

ORIGINALE



Comune di Capalbio

Provincia di Grosseto

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Registro Generale 21 del 31-05-2022

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) – ANNO 2022

L'anno **duemilaventidue** il giorno **trentuno** del mese di **Maggio** alle ore **09:30** presso la sede del Palazzo Comunale a seguito di convocazione disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei Sigg.:

NOMINATIVO	PRESENTE/ASSENTE	VOTAZIONE
CHELINI GIANFRANCO	P	Favorevole
RANIERI GIUSEPPE	P	Favorevole
PUCCINI PATRIZIA	P	Favorevole
STEFANI MARZIA	P	Favorevole
BORDO FEDERICO	P	Favorevole
MANCINI ANGELO	P	Favorevole
PIPI ALESSANDRA	A	
PICCININI GIOVANNI	P	Favorevole
PAPINI FRANCESCA	P	Favorevole
TEODOLI ALESSIO	P	Contrario
LANZILLO VALERIO	P	Astenuto
SANTI FEDERICO	P	Contrario
CAPITANI VERONICA	P	Contrario
	TOTALE PRESENTI 12	
	TOTALE ASSENTI 1	

Verificato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Gianfranco Chelini.

Partecipa il Segretario Comunale Riccardo Masoni. La seduta è pubblica.

IL Sindaco illustra in modo congiunto le delibere inserite ai punti 2, 3 e 4 dell'Ordine del giorno.

Il Sindaco in primo luogo analizza le ragioni legate all'attuale tariffazione; si sofferma sul tema della raccolta differenziata, evidenziando, in particolare, le prospettive di crescita legate ad essa.

Il Sindaco analizza il PEF 2022 rilevando come esso riporti un aumento complessivo di circa 150.000,00 euro rispetto all'anno precedente. L'intervento prosegue illustrando la politica tariffaria relativa agli immobili strumentali all'attività agricola.

Interviene il consigliere Lanzillo il quale chiede la giustificazione degli aumenti.

Il Sindaco risponde che l'aumento si riferisce ai debiti pregressi contratti dalla società SEI Toscana. Il Sindaco, inoltre, evidenzia le criticità della Provincia di Grosseto nei vari servizi locali per le economie di scala ad essa correlate nonché le problematiche in rapporto alla generalità su base regionale.

Il Sindaco sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale la quarta proposta di

deliberazione inserita all'ordine del giorno.

ATS Prot. in arrivo N.0004462 del 02-08-2022

APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) – ANNO 2022**IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTI gli artt. 1 e 2 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68, con i quali sono state apportate modifiche alla norma istitutiva della TARI;

RICHIAMATO in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1, il quale stabilisce che: *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

PRESO ATTO CHE l'art. 3, comma 5 sexiesdecies, del DL 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni con la Legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15, ha stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 maggio 2022;

RICHIAMATA la Legge di Bilancio 2020 – Legge 27 Dicembre 2019 n. 160 ha abrogato la IUC mantenendo la componente TARI.

PRESO ATTO che, in applicazione del metodo ARERA, il PEF 2022 è stato validato da ATS e oggetto di presa d'atto da parte del Consiglio Comunale con propria precedente deliberazione assunta in questa seduta;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile anche per l'anno 2022, nonostante l'introduzione del Metodo ARERA, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina della TARI, oggetto di modifiche nella seduta odierna;

DATO ATTO che, secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2022 ammonta ad € 1.483.771,00 e che, pertanto, l'importo complessivo dei proventi della tassa previsti per il medesimo anno deve coprire interamente tale importo, al netto dell'imposta giornaliera per gli eventi particolarmente incidenti stimata in complessivi € 1.000,00;

RITENUTO di imputare, sulla base del quantitativo di rifiuti, ai coefficienti di produzione come determinati nell'Allegato “A”, ai parametri perequativi e alle superfici in metri quadrati, alle utenze non domestiche il 55,51% del costo complessivo ed a quelle domestiche il restante 44,39% del medesimo costo come risulta dal PEF;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di approvare il piano tariffario e le tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALL. A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. 158/99, dando atto che i coefficienti di

produttività per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe per le utenze non domestiche sono stati determinati sulla base di quanto specificato nell' allegato tecnico;

DATO atto dell'applicazione dell'agevolazione di euro 61.000 derivanti dall'accordo conciliativo Comune//ATS//Sei Toscana previste per l'obiettivo sociale, come dettagliato nel piano tariffario, e per le utenze non domestiche qualificate come immobili strumentali all'attività agricola, ad accezione degli agriturismi e delle abitazioni concesse in uso ai dipendenti dell'azienda agricola. La strumentalità si intende provata attraverso l'appartenenza dell'immobile nella categoria catastale D10 ovvero in altre categorie catastali, purché risulti dai registri catastali apposita annotazione;

DATO ATTO che l'onere derivante dalle altre riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013, trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti come indicato nel piano tariffario;

DATO ATTO che le somme necessarie a finanziarie ulteriori riduzioni troveranno copertura nel bilancio di previsione 2022-2024 essendo esse finanziate da risorse diverse dai proventi della tassa di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa;

ACQUISITO il parere della commissione bilancio e finanze nella seduta del 25/05/2022;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente ed il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente e il regolamento di applicazione della TARI;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

DI APPROVARE per l'anno 2022, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, il Piano Tariffario e le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013, indicate nell'allegato alla presente deliberazione (ALL. A), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999 e in conformità con il PEF 2022;

DI DARE ATTO che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario approvato da ATS, tenuto conto altresì delle agevolazioni, degli oneri relativi alle riduzioni ed esenzioni previste nel vigente regolamento comunale di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013;

DI DARE altresì ATTO che le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";

DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale del 5% stabilita dalla Provincia di Grosseto;

DI TRASMETTERE, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, Direzione Federalismo Fiscale.

ATS Prot. in arrivo N.0004462 del 02-08-2022

Deliberazione n. 21 del 31-05-2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
GIANFRANCO CHELINI

Il Segretario
RICCARDO MASONI

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
RICCARDO MASONI

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.)



Comune di Capalbio
Provincia di Grosseto

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 132 del 26-05-2022

Settore: FINANZIARIO AMMINISTRATIVO Servizio: FINANZIARIO
AMMINISTRATIVO

OGGETTO: **APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) – ANNO 2022**

Parere di cui all' art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Il Responsabile del Settore FINANZIARIO AMMINISTRATIVO del per quanto concerne la
regolarità tecnica, esprime parere

Favorevole

Capalbio, li 26-05-2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
AMMINISTRATIVO
DOTT.SSA DEBORA BARBINI

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e
norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.)



Comune di Capalbio
Provincia di Grosseto

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 132 del 26-05-2022

Settore: FINANZIARIO AMMINISTRATIVO Servizio: FINANZIARIO
AMMINISTRATIVO

OGGETTO: **APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) – ANNO 2022**

Parere di cui all' art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Il Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile,
esprime parere

-

Favorevole

Capalbio, li 26-05-2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
AMMINISTRATIVO

DOTT.SSA DEBORA BARBINI

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme
collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.)



Comune di Capalbio

Provincia di Grosseto

DELIBERA DI CONSIGLIO
Settore FINANZIARIO AMMINISTRATIVO
Servizio FINANZIARIO AMMINISTRATIVO

N° 21 del 31-05-2022

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) – ANNO 2022

Attestato di Pubblicazione

Il Responsabile della Pubblicazione attesta che la presente Deliberazione è affissa all'Albo Pretorio Online per quindici giorni consecutivi dal 01-07-2022, ed è stato attribuito il numero di Registro Albo Pretorio.

Capalbio, lì 01-07-2022

Il Responsabile della Pubblicazione

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.)

Ai sensi dell' art. 18 del D.P.R. n. 445/2000 si attesta che la presente copia, è conforme all' originale informatico. Si rilascia, in carta libera, per uso amministrativo e di ufficio.

Capalbio, lì 01-07-2022

DETERMINAZIONE TARIFFE TA.RI. 2022

A) - Premessa

Il Piano Tariffario, dopo l'introduzione del Metodo ARERA a seguito delle modifiche normative introdotte è stato redatto dal Gestore e validato dall'Ente Territorialmente Competente (ETC) individuato nell'ATO Toscana SUD.

Il Piano Economico Finanziario (PEF) con evidenziato i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e divisi fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato è stato trasmesso dall'ATO Toscana Sud (organo competente) al Comune al fine della determinazione delle Tariffe 2022.

La TARI, infatti, ha una struttura che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Tariffario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederle alla raccolta e smaltimento.

B) Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano tariffario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Capalbio si pone e che sono recepiti nel PEF di ATS (ATO Toscana SUD) – PEF che nel 2022 è adeguato al PRS con la previsione di un diverso sistema di raccolta e una nuova tipologia di cassonetti approvati dall'AOR di riferimento che consentano accessi controllati e una maggiore incidenza della raccolta differenziata unico modo per abbassare i costi di smaltimento dei RUI.

Si riportano di seguito gli obiettivi propri del Comune e che sia il PRS che il PEF approvato da ATO Toscana SUD contengono al fine del continuo miglioramento del servizio soprattutto nella logica di una più razionale raccolta e smaltimento

1 - Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal comune attraverso la ditta affidataria del servizio con le modalità e le frequenze indicate nel contratto di servizio.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale con particolare attenzione al Centro Storico nel periodo estivo.

2 - Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc) anche con utilizzo di nuove attrezzature (Cassonetti con tessera estesi a tutto il territorio).

Il nuovo sistema potrà in futuro, una volta abilitato il conferimento al cassonetto con tessera, consentire anche la concessione di premialità tariffarie a seguito delle maggiori percentuali di differenziata raggiunte.

Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

3 - Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire al Centro di Raccolta di Borgo Carige.

- Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti stradali di prossimità. Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla ditta affidataria del Servizio (SEI Toscana –Gestore Unico individuato da Ato Toscana SUD) che operano con proprie strutture operative e decisionali nel rispetto del contratto sottoscritto con ATS.

- I rifiuti indifferenziati (RUI) sono conferiti presso l'impianto in località Strillaie nel Comune di Grosseto (Gestione FUTURA SPA) dove vengono selezionati e il CDR va all'impianto di Scarlino mentre lo scarto della selezione viene conferito presso la discarica di Cannicci sita nel Comune di Civitella Paganico.

4 - Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso un nuovo sistema di cassonetti con tessera di accesso.

- Campane/Contenitori di prossimità per la carta, vetro, bottiglie di plastica e lattine, umido;

- Raccolta rifiuti differenziati presso il *Centro di Raccolta* comunale sito in Loc. Borgo Carige

- Raccolta rifiuti derivanti da sfalci e potature (Verde) presso il *Centro di Raccolta* comunale sito in Loc. Borgo Carige.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

5. Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2022, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).

- **tributo provinciale 5%**: alla tariffa determinata dal Comune si applicherà direttamente in avviso di pagamento una maggiorazione del 5% per il tributo provinciale

6. Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi interviene nella definizione delle tariffe alla Attività Produttive – Utenze non Domestiche, con un abbattimento della Tariffa con € 61.000 utilizzando fondi risultanti dall'accordo conciliativo Comune//ATO Sei Toscana.

Tale riduzione sarà applicata agli immobili strumentali all'attività agricola, ad eccezione degli agriturismi e delle abitazioni concesse in uso ai dipendenti dell'azienda agricola. La strumentalità si intende provata attraverso l'appartenenza dell'immobile nella categoria catastale D10 ovvero in altre categorie catastali, purché risulti dai registri catastali apposita annotazione.

Inoltre potrà intervenire con misure di natura socio-assistenziale, a seguito della disponibilità finanziaria, per accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un'agevolazione della tariffa a carico del bilancio.

C) - Relazione al piano finanziario

Il Comune di Capalbio conta, al 31 dicembre 2021, n. 3990 abitanti come dettagliatamente evidenziato nella tabella che segue:

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2018

		maschi	femmine	Totale	famiglie
popolazione al	01/01/2021	1924	2061	3985	1982
nati		9	15	24	
morti		20	26	46	
iscritti		54	48	102	
cancellati		46	29	75	
popolazione al	31/12/2021	1921	2069	3990	1978
incremento/decremento				+5	-4

Per il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo di Raccolta e Spazzamento RSU gestite da SEI Toscana spa per con di Ato Toscana SUD si rimanda al Contratto di Appalto e al progetto esecutivo PSE approvato da ATO e disponibile sul sito dell'autorità oltre che agli atti del Comune.

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2020 – Dicembre 2020

Rifiuti del comune di Capalbio (GR), gennaio-dicembre 2020					+ Aggiungi Periodo
Abitanti	Utenze domestiche	Utenze non domestiche	Utenze compostaggio	PC (Kg/die)	Quantità (Kg)
4008	3672	439		2,66	3.592.933,000
- RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (DM 26/05/16)				2,17	2.907.099,000
+ Rifiuti urbani non differenziati				2,15	2.881.437,000
+ Spazzamento strade a smaltimento				0,02	24.140,000
+ Rifiuti urbani non differenziati (Covid-19)				0,00	1.522,000
- RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)				0,40	549.141,000
+ Carta e cartone				0,09	123.875,000
+ Multimateriale leggero: Plastica - Metalli				0,05	65.236,000
+ Umido				0,03	46.858,000
+ Verde				0,00	5.210,000
+ Ingombranti a recupero				0,04	55.480,000
+ Vetro				0,09	120.346,000
+ Metalli				0,01	19.830,000
+ Legno				0,03	39.740,000
+ Raee				0,03	41.377,000
+ Tessili				0,01	6.960,000
+ Batterie e accumulatori				0,00	680,000
+ Farmaci				0,00	168,000
+ Rifiuti da costruzione e demolizione				0,02	22.560,000
+ Vernici, inchiostri, adesivi e resine				0,00	601,000
+ Altri rifiuti				0,00	220,000
- Rifiuti raccolti in convenzione				0,09	136.693,000
+ Multimateriale				0,01	11.480,000
+ Carta e cartone				0,01	13.890,000
+ Vetro				0,00	500,000
+ Plastica				0,00	4.158,000
+ Metalli				0,07	98.030,000
+ Toner				0,00	4.843,000
+ Raee				0,00	3.792,000

Quanto sopra come risulta dal sistema O.R.So. della Regione Toscana.

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2020 il Comune di Capalbio è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 549.141,00 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 19,09 % del totale dei rifiuti (dati Regione Toscana).

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 80,91 % del totale 3.592.933 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

Il PRS e gli Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2021

In considerazione dell'affidamento del servizio al Gestore Unico da parte dell'ATO Toscana Sud e dell'inizio del servizio a partire dal 01.01.2014, dopo un necessario periodo transitorio è approvato nell'ADR (Area di raccolta) di riferimento il **PRS (Piano di Riorganizzazione dei Servizi)** per cui il Comune di Capalbio ha attivato l'aggiornamento delle infrastrutture (cassonetti) e nel triennio 2022-2024 è stato fissato come obiettivo all'interno della ADR (Area di Raccolta) la percentuale del 65%.

Con le riduzioni previste per i comuni con elevata incidenza turistica/giornaliera. A regime il PRS dovrebbe anche comportare benefici economici per un minore costo di smaltimento.

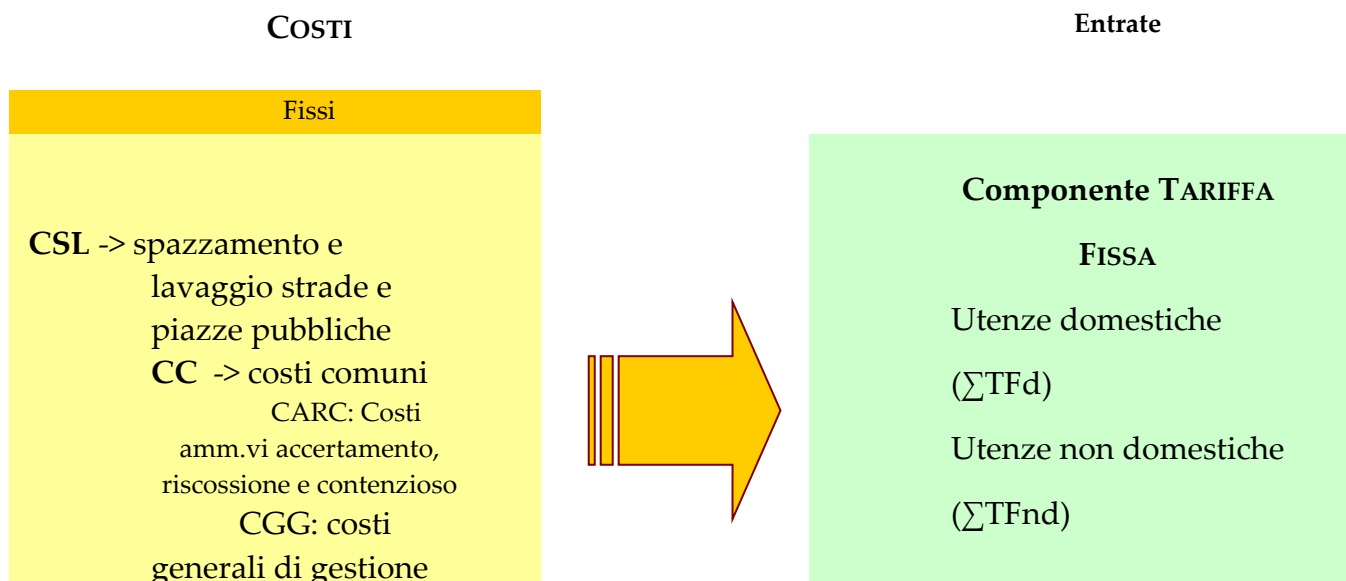
1. ANALISI DEI COSTI REALI RELATIVI AL SERVIZIO E PEF

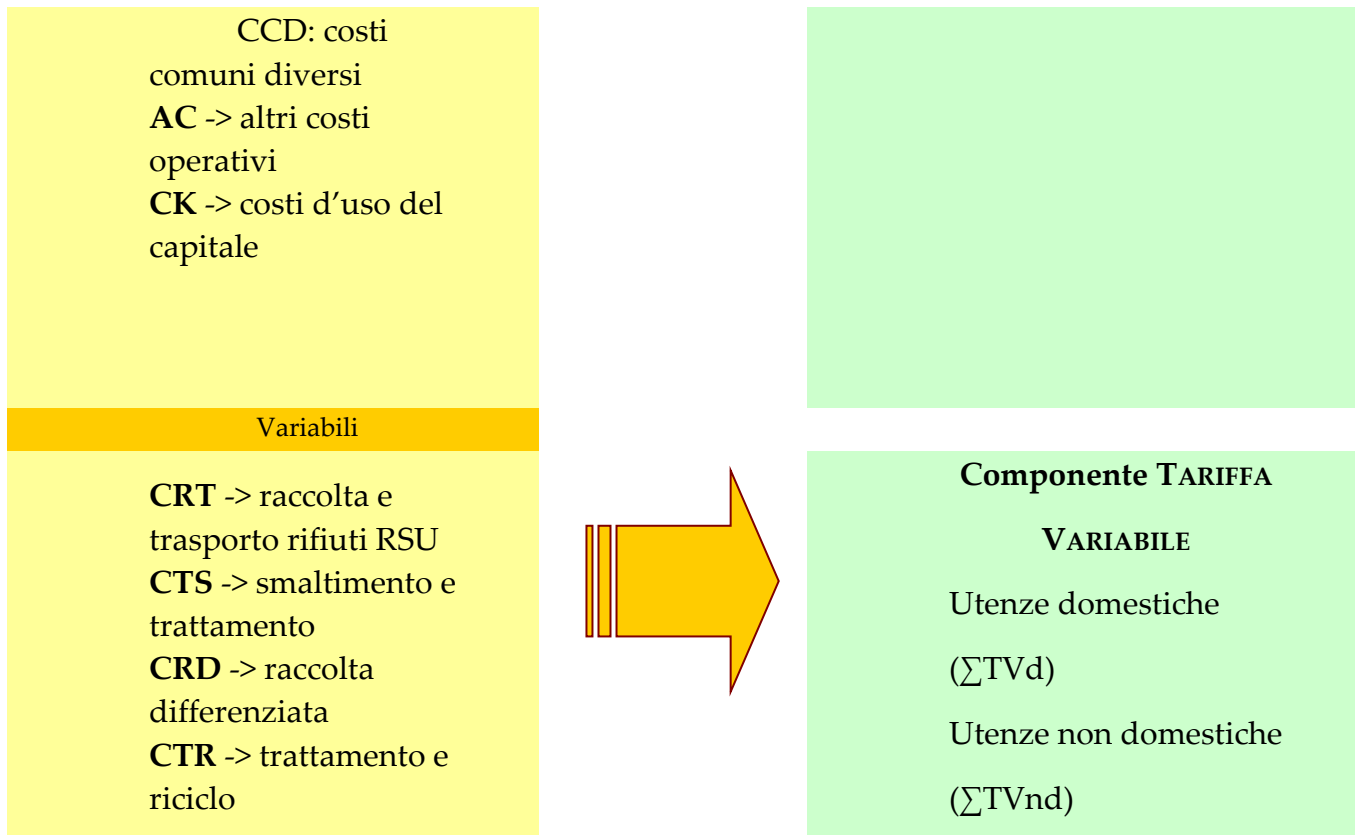
Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati acquisiti i costi di PEF approvati da ATS.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto dei seguenti aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

Dipendenza Costi Entrate





2. II PEF E IL COSTO REALE DEL SERVIZIO

Si precisa che, i costi di gestione dei rifiuti sono comprensivi di IVA in quanto non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l'IVA non può essere recuperata rimanendo un costo per il Comune.

Si evidenzia che, nell'esposizione dei costi del servizio, si è tenuto conto delle indicazioni espresse dall'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 punto 2.2 in merito all'importo dei costi del personale, attribuendo gli stessi nei singoli servizi dei costi operativi di gestione per i rifiuti indifferenziati e non differenziati, per un importo non superiore al 50%. Come indicato anche dalle linee guida ministeriali, l'entità di tale percentuale è opzione ampiamente discrezionale che non richiede di motivare la scelta effettuata.

Nel caso di Capalbio, la tariffa complessiva che tiene conto di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è quantificata, per l'anno 2021, in un importo pari a € **1.484.771,00**.

Tale importo risulta essere la sommatoria delle specifiche voci di costo meglio descritte nel seguente piano finanziario approvato da ATS.

L'importo complessivo pari a €. **1.484.771,00** dovrà essere ripartito, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 158/1999, tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche nel rispetto delle seguenti formule, detratto l'importo straordinario che ai sensi del Regolamento dovrà essere corrisposto dalle manifestazioni temporanee particolarmente incidenti sulla produzione RSU (Manifestazioni, Sagre, Mercati ecc...) stimato in Euro 1.000,00 per cui diventerà €. **1.483.771,00**:

La logica della ripartizione della Tariffa tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV) è quella indicata dall'art. 3, comma 2 del DPR 158/99, che riprende l'art. 14 del D.L. 201/2011, dove al comma 11 recita: *"La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione, **in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio"** (vedere parte della determinazione del c.d. costo fittizio).*

Riassumiamo pertanto i costi del PEF.

A – COSTI FISSI - Euro 406.885,00;

B - COSTI OPERATIVI DIFFERENZIATI – Euro 1.077.886,00;

Costo Complessivo da coprire in tariffa = Euro 1.484.771,00 - Euro 1.000,00 = Euro 1.483.771,00

3 – RIDUZIONI, AGEVOLAZIONI e il PEF Fittizio

Le riduzioni e le agevolazioni comportano in generale un minor introito da tariffa. Va peraltro operata una netta distinzione tra le prime e le seconde, perché diversa è l'incidenza sul PEF.

Riduzioni. Rientrano tra le riduzioni in senso stretto quegli abbattimenti della misura tariffaria rispetto all'ammontare ordinario da applicare a talune fattispecie che presentano una minor attitudine a produrre rifiuti o comunque a fruire del pubblico servizio di gestione dei rifiuti. In questo insieme si collocano le ipotesi previste ai commi 15, 16 e 18 dell'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011, secondo le previsioni del regolamento, ossia:

Comma 15. Riduzioni tariffarie previste dal regolamento del tributo nella misura massima del 30%, nel caso di: a) abitazioni con unico occupante; b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente; d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; e) fabbricati rurali ad uso abitativo.

Comma 16. Riduzione non inferiore al 60% della tariffa per le zone in cui non è effettuata la raccolta, determinata, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita.

Comma 18. Riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero.

La riduzione di cui comma 17, relativa alla raccolta differenziata riferibile alla generalità delle utenze domestiche, comporta di regola solo uno spostamento di oneri a carico delle utenze non domestiche, nel presente piano tariffario non si prevede tale applicazione.

Il **Valore complessivo delle riduzioni** ammonta a circa 274.239,00 come risulta dalla elaborazione dei dati per cui ai soli fini delle proiezioni per avere la copertura totale dei i costi del servizio da tariffa si procederà ad un incremento fittizio del PEF in modo proporzionale tra i Costi Generali del servizio e i Costi Variabili come evidenziato nel seguente quadro riassuntivo di distribuzione dei dati che successivamente utilizzeremo per la determinazione della tariffa per un **PEF Fittizio di Euro 1.759.010,00** ossia [1.484.771,00 (PEF Reale) + 274.239,00 (riduzioni)]:

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	1.594.347	44,37	€ 295.181,71	€ 485.370,50	€ -	€ 485.370,50
Und	1.998.586	55,63	€ 370.023,73	€ 608.434,06	€ -	€ 608.434,06
Totale	3.592.933	100,00	€ 665.205,44	€ 1.093.804,56	€ -	€ 1.093.804,56
				€ 1.759.010,00	PEF - TEORICO	

I costi appena esposti, quindi, non corrispondono a quelli reali indicati al paragrafo 6) del presente documento. La differenza tra i due valori, che corrisponde all'importo delle RIDUZIONI, risiede nel fatto che **la copertura integrale dovrà essere assicurata in base ai costi reali**, mentre i costi fittizi sono utili alla sola elaborazione delle tariffe, le quali dovranno giocoforza tenere conto delle riduzioni concesse per garantire la copertura integrale dei costi.

Esempio:

Costi reali = 100 €;

Base imponibile totale = 100 mq (100 abitazioni da 1 mq cadauna);

Ammontare riduzioni concesse = 20 riduzioni da 0,50 € cadauna = 10 €.

Se dividessimo i costi per la base imponibile totale otterremmo la seguente tariffa:

$$T = 100 \text{ €} / 100 \text{ mq} = 1 \text{ €/mq}$$

L'applicazione delle riduzioni comporterà il versamento da parte di 20 contribuenti dell'importo di 0,50 €, quindi otterremo la seguente situazione di gettito:

$G = (1 \text{ €/mq} * 80 \text{ mq}) + (0,50 \text{ €/mq} * 20 \text{ mq}) = 90 \text{ €}$ quindi mancata copertura del gettito

Portando fittiziamente i costi a 110 € (**come visto nell'ultima tabella**) la determinazione delle tariffe

sarà la seguente:

$T = 110 \text{ €} / 100 \text{ mq} = 1,10 \text{ €/mq}$

L'applicazione delle riduzioni comporterà il versamento da parte di 20 contribuenti dell'importo di

0,60 € (in quanto $1,10 \text{ €} - 0,50 \text{ €} = 0,60 \text{ €}$), quindi otterremo la seguente situazione di gettito:

$G = (1,10 \text{ €/mq} * 80 \text{ mq}) + (0,60 \text{ €/mq} * 20 \text{ mq}) = 100 \text{ €}$ quindi copertura del gettito

A questo punto dovrebbe risultare chiaro come **l'inserimento del costo fittizio relativo alle riduzioni concesse consentirà di ottenere tariffe che porteranno all'integrale copertura dei costi, pur in presenza dell'applicazione di riduzioni.**

Agevolazioni. Del tutto diversa è invece la situazione concernente le ulteriori riduzioni ed esenzioni atipiche deliberate dal consiglio comunale ai sensi del comma 19. Tali agevolazioni, come prescrive la norma, devono essere iscritte nel bilancio comunale come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa. Le agevolazioni in esame possono essere inserite nel PEF, purché controbilanciate da un eguale contributo a carico del comune.

Con il D.L. n. 102/2013 è stata prevista la possibilità di introdurre riduzioni ed esenzioni diverse da quelle previste dai commi da 15 a 18 e dal comma 20 dell'art. 14 D.l. n. 201/2011, ripartendone il relativo onere sull'intera platea dei contribuenti ovvero ricorrendo ad autorizzazioni di spesa che non superino il 7% di costo complessivo del servizio - tale fattispecie non è prevista dal vigente regolamento.

4 - COSTI FISSI E VARIABILI

Stabiliti i costi complessivi fittizi di gestione del servizio di igiene urbana pari a **€ 1.759.010,00 dovuti all'incidenza delle RIDUZIONI** il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori che viene fatta aggiungendo alla determinazione reale l'incidenza delle relative riduzioni.

La **parte fissa** della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la **parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto costituita come da manuale. Di seguito si ripota nella tabella che segue il complessivo dei costi fittizi del servizio al fine della determinazione delle tariffe e affinché si possa avere con l'applicazione delle riduzioni la copertura del gettito.

- a) **fissi** : Euro 665.205,44 (reali 406.885,00)
 b) **variabili** : Euro 1.093.804,56 (reali 1.077.886,00)

5 – DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2022 necessari al calcolo della tariffa.

RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

I costi fissi e variabili, come sopra determinati, devono essere ripartiti tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche, cosicché ne risulta la seguente quadriripartizione.

	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Costi Variabili (Cv) €. 1.093.804,56	CVd	CVnd
Costi Fissi (CF) €. 665.205,44	CFd	CFnd

All'interno di questa ripartizione di base sussistono ulteriori sotto articolazioni in quanto:

- *le utenze domestiche* sono suddivise in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (Allegato 1, tab. 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999) con l'Aggiunta dei B&B non imprenditoriali 4.1.;

- *le utenze non domestiche* sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 21 tipologie nei comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei comuni con una popolazione superiore (Allegato 1, tab. 3a e 3b, del D.P.R. n. 158 del 1999); anche qui con la differenziazione di alberghi con e senza ristorante ed agriturismi con e senza ristorante.

Ai fini della ripartizione dei costi tra le due macro categorie di utenze deve essere utilizzato un criterio razionale ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del DPR 158/99.

Il metodo utilizzato consente di determinare Qnd (e per differenza Qd) sulla base dei coefficienti di produttività Kd di cui alle tabelle 4a e 4b, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, i quali esprimono non solo un mero "peso" in proporzione al quale vanno ripartiti i costi del servizio (come invece avviene per i parametri Kc), ma "coefficienti potenziali di produzione in kg/m2 anno".

Dal punto di vista operativo, quindi, se si moltiplica il valore attribuito a ciascun coefficiente Kd (si rinvia in ordine alle problematiche inerenti alla determinazione dei coefficienti nei range individuati dal D.P.R. n. 158 del 1999 al punto 15) o per la superficie complessiva imponibile relativa a ciascuna tipologia di attività, si ottiene la quantità di rifiuti presuntivamente attribuibile a ciascuna categoria di utenza.

La sommatoria di tutti questi prodotti esprime così la quantità di rifiuti complessivamente prodotta dalla globalità delle utenze non domestiche, dando luogo per differenza alla quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche.

In formule:

$$Q_{nd} = \sum K_d(ap) \cdot Stot(ap)$$

$$Q_d = QT - Q_{nd}$$

dove:

Qnd = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze non domestiche;

Kd(ap) = coefficiente di produttività attribuito a una determinata tipologia di attività (tab. 4a e 4b) parte variabile (La parte fissa non concorre alla quantificazione dei rifiuti prodotti)

Stot(ap) = superficie complessiva imponibile relativa a una determinata tipologia di attività

Qd = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze domestiche;

QT = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta da tutte le utenze, domestiche e non.

Richiamato il disposto di cui al comma 652 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)." *il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205,*

l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento;

Ritenuto, per quanto sopra, che la categoria N.20, per le potenzialità delle attività rientranti in tale categoria nella specifica realtà del Comune di Capalbio, così come segnalato dagli utenti rispetto alle medesime attività localizzate in centri commerciali o zone ad alta densità abitativa, applicare un coefficiente di produzione inferiore del 50% del minimo di cui al D.p.r. 158/1999.

Si procede pertanto a determinare la quantità di rifiuti prodotta dalle utenze non domestiche secondo i dati in possesso dell'ente al momento della predisposizione del presente piano, per le diverse tipologie di attività con applicazione del coefficiente di produttività Kd massimo per il tipo di Ente (Centro – inferiore a 5000 abitanti a spiccata vocazione turistica). Tale quantità risulta essere di **Kg. 1.998.586**. Di seguito i dati della Utenza non domestiche.

n.	#RIF!	Stot(ap)	Ps
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.884,00	80%
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	41.696,00	100%
3	Stabilimenti balneari	14.654,00	100%
4	Esposizioni, autosaloni	21.592,00	100%
5	Alberghi con ristorante	3.880,00	100%
5.1	Agriturismo con ristorante	6.245,00	90%
6	Alberghi senza ristorante	4.964,00	90%
6,1	Agriturismo senza ristorante	5.381,00	80%
7	Case di cura e riposo	0,00	100%
8	Uffici, agenzie,	2.090,00	100%
9	Banche ed istituti di credito e studi professionali	1.689,00	100%
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3.681,00	100%
	- idem utenze giornaliere		
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	511,00	100%
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	2.424,00	100%
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.859,00	100%
14	Attività industriali con capannoni di produzione	2.687,00	100%
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	58.755,00	80%
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	8.065,00	60%
	- idem utenze giornaliere		
17	Bar, caffè, pasticceria	2.743,00	65%
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.298,00	98%
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	810,00	90%
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	139,00	-50%
	- idem utenze giornaliere		
21	Discoteche, night-club	0,00	100%
	tot. Mq.	190.047,00	

Quindi si procede a determinare la quantità di rifiuti prodotti per le utenze domestiche (Qd) applicando la seguente formula:

$$Qd = QT - Qnd = \text{kg. } 3.592.933 - \text{kg } 1.998.586 = \text{Kg. } 1.594.347$$

E la quadriripartizione delle spese in costi fissi e variabili applicando le percentuali relative alle produzioni così come indicato nella seguente tabella.

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	1.594.347	44,37	€ 295.181,71	€ 485.370,50	€ -	€ 485.370,50
Und	1.998.586	55,63	€ 370.023,73	€ 608.434,06	€ -	€ 608.434,06
Totale	3.592.933	100,00	€ 665.205,44	€ 1.093.804,56	€ -	€ 1.093.804,56
				€ 1.759.010,00	PEF - TEORICO	

Vengono successivamente determinate le tariffe a copertura dei costi fissi e variabili delle Utenze non domestiche e di quelle domestiche secondo le indicazioni delle linee guida;

I dati che vengono presi a riferimento ai fini dell'elaborazione delle tariffe hanno carattere di variabilità e sono soggetti ad aggiornamento sulla base delle nuove occupazioni/cessazioni/variazioni che intervengano successivamente.

Mentre per la parte fissa della tariffa riferita alle utenze domestiche il coefficiente ka è individuato in misura fissa in ragione dell'ubicazione e della popolazione, la scelta dei coefficienti Kb (parte variabile – utenze domestiche), kc e kd (parte fissa/variabile – utenze non domestiche) è avvenuta, nei limiti della discrezionalità concessa all'Amministrazione, ispirandosi alla logica della potenziale produzione dei rifiuti mitigando, però, tali effetti attraverso una diversa scelta dei coefficienti, nell'ottica di rendere per quanto possibile equo il riparto dell'aggravio.

In particolare si è intervenuto attraverso la scelta del coefficiente minimo possibile per quelle categorie di utenze per le quali (e in ragione della elevata potenzialità alla produzione di rifiuti) già la normativa prevede un *range* di coefficienti molto elevati.

Inoltre, si è ritenuto di attribuire un coefficiente minimo a quelle categorie di attività che si sviluppano su superfici molto estese (quali ad esempio stabilimenti balneari ed aree adibite a campeggio), per le quali, l'applicazione delle nuove tariffe, determina un notevole scostamento rispetto alla media precedente (anche in termini di quota maggiorazione, da calcolarsi per aliquota/mq).

Si procede pertanto alla determinazione della tariffa come riportato nelle singole tabelle al fine di garantire la copertura complessiva dei costi:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA					
Ctuf:	€ 295.275,93				
					TFd
n	Ka	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)
1	0,82	96094	78.797,08	0,746	0,612
2	0,92	95352	87.723,84	0,746	0,687
3	1,03	57910	59.647,30	0,746	0,769
4	1,10	47608	52.368,80	0,746	0,821
4,1	1,15	997	1.146,55	0,746	0,858
5	1,17	18245	21.346,65	0,746	0,873
6 o più	1,21	78232	94.660,72	0,746	0,903
		Totale	395.690,94		

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

Cvd (€) €
485.370,50

Qtot (kg) €
1.594.346,71

Cu (€/kg) €
0,30

Quv 230,54

Inserire							TVd
n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv
1	0,60	1,00	100%	1,00	1023	1023	77,18
2	1,40	1,80	60%	1,64	1028	1685,92	115,10
3	1,80	2,30	40%	2,00	572	1144	140,37
4	2,20	3,00	30%	2,44	440	1073,6	171,25
4,1	2,20	3,00	30%	2,44	10	24,4	171,25
5	2,90	3,60	10%	2,97	167	495,99	208,45
6 o più	3,40	4,10	0%	3,40	432	1468,8	238,62
				Totale	6915,71		

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

Comuni fino a 5.000 abitanti - Turistico - CENTRO

	CVnd	608.434,06						
	QTnd	1.998.586,29						
	Cu	0,304						
	% aumento utenze giornaliere	100%						
				Inserire				
	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap)	Qnd	TARIFE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,93	5,62	80%	5,082	3.884	19.738	1,5471
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,95	7,20	100%	7,200	41.696	300.211	2,1919
3	Stabilimenti balneari	3,65	5,31	100%	5,310	14.654	77.813	1,6165
4	Esposizioni, autosaloni	1,95	4,16	100%	4,160	21.592	89.823	1,2664
5	Alberghi con ristorante	8,66	12,65	100%	12,650	3.880	49.082	3,8511
5,1	Agriturismi con ristorante	8,66	12,65	90%	12,251	6.245	76.507	3,7296
6	Alberghi senza ristorante	5,52	7,23	90%	7,059	4.964	35.041	2,1490
6,1	Agriturismi senza ristorante	5,52	7,23	80%	6,888	5.381	37.064	2,0969
7	Case di cura e riposo	7,88	8,20	100%	8,200	0	0	2,4963
8	Uffici, agenzie,	6,48	9,25	100%	9,250	2.090	19.333	2,8160
9	Banche ed istituti di credito e studi professionali	4,10	4,52	100%	4,520	1.689	7.634	1,3760
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,28	9,38	100%	9,380	3.681	34.528	2,8556
				0%				
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7,31	10,19	100%	10,190	511	5.207	3,1022
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	5,75	8,54	100%	8,540	2.424	20.701	2,5999
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,82	10,10	100%	10,100	1.859	18.776	3,0748
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,57	7,50	100%	7,500	2.687	20.153	2,2832
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,47	8,52	80%	7,710	58.755	453.001	2,3472
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	42,56	78,93	60%	64,382	8.065	519.241	19,6000
	- idem utenze giornaliere			0%				
17	Bar, caffè, pasticceria	32,52	62,31	65%	51,884	2.743	142.316	15,7950
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,20	22,57	98%	22,443	2.298	51.573	6,8323
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	9,60	20,35	90%	19,275	810	15.613	5,8679
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	55,94	92,55	-50%	37,635	139	5.231	11,4573
	- idem utenze giornaliere			0%				
21	Discoteche, night-club	8,51	13,42	100%	13,420	0	0	4,0855
						190.047	1.998.586	

Di seguito le tariffe Utenze Non Domestiche 2022:

2022 - TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - Comune di Capalbio

	Attività	Tariffa Parte	Tariffa Parte	Totale tariffa
		Fissa	Variabile	2022
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,9378	1,5471	2,4850
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,3375	2,1919	3,5294
3	Stabilimenti balneari	0,9756	1,6165	2,5921
4	Esposizioni, autosaloni	0,7710	1,2664	2,0375
5	Alberghi con ristorante	2,3446	3,8511	6,1957
5,1	Agriturismi con ristorante	2,2706	3,7296	6,0002
6	Alberghi senza ristorante	1,3060	2,1490	3,4550
6,1	Agriturismi senza ristorante	1,2746	2,0969	3,3715
7	Case di cura e riposo	1,5106	2,4963	4,0070
8	Uffici, agenzie,	1,7152	2,8160	4,5312
9	Banche ed istituti di credito e studi professionali	0,8340	1,3760	2,2100
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni	1,7309	2,8556	4,5865
	- idem utenze giornaliere			
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,8883	3,1022	4,9904
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	1,5736	2,5999	4,1734
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,8725	3,0748	4,9473
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,3847	2,2832	3,6680
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,4256	2,3472	3,7728
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	11,9244	19,6000	31,5243
	- idem utenze giornaliere			
17	Bar, caffè, pasticceria	9,6065	15,7950	25,4016
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,1621	6,8323	10,9943
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,5625	5,8679	9,4305
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,9630	11,4573	18,4203
	- idem utenze giornaliere			
21	Discoteche, night-club	2,4862	4,0855	6,5717

Di seguito la tariffa delle Utenze Domestiche 2022:

TARI 2022 - TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - Comune di Capalbio

n	Descrizione	Quota Fissa €/mq anno	Quota Variabile €/cad anno
1	Componente nucleo familiare	0,6117	77,1838
2	Componente nucleo familiare	0,6863	115,1014
3	Componente nucleo familiare	0,7684	140,3675
4	Componente nucleo familiare	0,8206	171,2484
4,1	B&B non imprenditoriali	0,8579	171,2484
5	Componente nucleo familiare	0,8728	208,4458
6 o più	Componente nucleo familiare	0,9026	238,6248

Con la suesposta composizione delle tariffe avremmo un gettito TARI che dovrebbe coprire il 100% dei costi reali del servizio comprensivo del PEF di ATS e dei Costo propri del Comune al netto delle agevolazioni concesse come di seguito indicato:

Incassi da Tariffa	Euro 1.422.771,00
Incassi da SAGRE	Euro 1.000,00
Agevolazioni accordo conciliativo Comune// ATO Sei Toscana	Euro 61.000,00
TOTALE	Euro 1.484.771,00

UTENZE GIORNALIERE

Il comma 662 prevede che *“Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera. L’occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare”.*

Il comma 663 prevede che *“La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100%”*

Si determina perciò nel 100% la maggiorazione da applicare alle utenze giornaliere.

Esempio di calcolo per un'area operativa scoperta di un ristorante, se si considera un aumento del 100%.(valore K)

$(\text{Tariffa categoria ristorante}/365\text{gg}) \cdot (1+K)$ dove $0 \leq K \leq 1$

Il risultato è la tariffa giornaliera da moltiplicare alla superficie e ai giorni di occupazione.

Per le manifestazioni particolarmente incidenti sulla produzione (SAGRE) viene determinata una tariffa forfettaria giornaliera di Euro 100,00 oltre eventuali altri oneri da determinarsi a seguito di modifiche e/o interventi straordinari del servizio non previsti nel PEF con preventivo specifico da parte del Gestore.